

**Master Universitario in : “Sviluppo Sostenibile e Promozione del Territorio”
A.A. 2009/2010**

Titolo della tesi: Agricoltura tra economia etica ed ambiente: la nascita della Rete Fattorie Sociali Sicilia

Autore: Sorbello Paolo

Abstract

Il presente lavoro ha l'obiettivo di comprendere e analizzare il fenomeno dell'Agricoltura Sociale, sia attraverso l'approfondimento della letteratura scientifica relativa all'argomento, sia grazie all'attività di stage da me svolta presso la Rete siciliana delle Fattorie Sociali.

Capire se l'AS rappresenta davvero una forma di “quadratura del cerchio” che riesce a contemperare le esigenze economiche, ambientali e sociali. In particolare quelle sociali attraverso il contributo che le aziende agricole danno per il mantenimento delle tradizioni e dei tessuti socioculturali e per l'erogazione di servizi ricreativi, didattici e terapeutici.

Il lavoro è suddiviso in tre capitoli. **Nel primo** si descrive: la genesi del rapporto che vede l'economia e l'etica come due universi separati; la relazione sociale tra ambiente e agricoltura, e le responsabilità che ha quest'ultima sull'equilibrio ambientale; le trasformazioni che lo stesso sta, progressivamente, vivendo (dall'impatto della globalizzazione e delle multinazionali sul sistema agricolo, sino alla riscoperta della multifunzionalità). **Nel secondo** capitolo cercheremo di capire cos'è l'Agricoltura Sociale e la sua “caratteristica” multifunzionalità esaminando la realtà italiana, ed in particolare le aree di intervento e le politiche (sociali, agricole, sanitarie) che a vario titolo incidono

sull'AS; infine le tendenze e le possibili evoluzioni. **Il terzo capitolo** è riservato alla descrizione della Rete delle Fattorie Sociali Sicilia (una Rete di soggetti che si prefigge di promuovere l'Agricoltura Sociale ed avviare progetti di creazione di Fattorie Sociali in Sicilia) e a riportare l'attività di stage da me svolta presso la stessa.

Lo studio ha permesso di evidenziare come anche se, rispetto alle annose problematiche che attanagliano il nostro pianeta, l'AS non può presentarsi come la soluzione, di sicuro raffigura un modello e una direzione da intraprendere.

Infatti l'AS, in Italia, è ben rappresentata almeno dal punto di vista qualitativo, ed anche in Sicilia non mancano realtà rilevanti come le cooperative di Libera. Da notare che pure quelle meno conosciute, alcune aderenti alla Rete, agiscono quotidianamente cercando di coniugare gli aspetti economici, sociali e ambientali. La sfida sarà quella di riuscire a far passare l'AS da fenomeno di "nicchia" ad elemento sperimentato e consolidato del nostro sistema economico e sociale. Vi sono comunque da evidenziare aspetti che persuadono meno.

Sino ad ora la grande volontà di chi opera nel settore ha sopperito, almeno in parte, alla quasi assenza da parte della pubblica amministrazione di una regolamentazione e di finanziamenti adeguati (insufficienti quelli previsti da PSR e POR).

È opportuno, inoltre, valutare l'utilità dell'approvazione di un "codice etico" per chi opererà nell'AS, soprattutto in vista di una implementazione dei finanziamenti.

C'è da dire che la frastagliata rosa di possibili fonti di finanziamento, se non incanalata in un campo comune e facilmente fruibile, penalizza i piccoli operatori a favore dei *fundraiser*, figure spesso operanti all'interno di grandi aziende o cooperative sociali; la nascita della Rete delle Fattorie Sociali (Sicilia) si prefigge, anche, di ridurre proprio le carenze dei piccoli operatori.

La stessa Rete, per raggiungere gli obiettivi che si è proposta, dovrà superare le difficoltà incontrate nello svolgimento della propria attività: Infatti la scarsità di fondi obbliga i coordinatori a ideare sempre nuove soluzioni per portare avanti le iniziative. Tuttavia, l'impegno di tempo e di denaro, richiesto dalla Rete, testimonia le forti motivazioni alla base del progetto.

